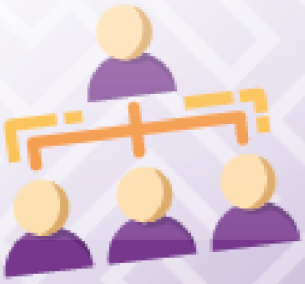
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO ZAGAROLO

RMIC8A600D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO ZAGAROLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5222** del **04/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/0021** con delibera n. 52*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

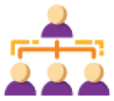
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
8 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
15 Priorità desunte dal RAV
17 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
21 Principali elementi di innovazione
22 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

23 Aspetti generali
29 Traguardi attesi in uscita
32 Insegnamenti e quadri orario
34 Curricolo di Istituto
43 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
45 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
50 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
53 Attività previste in relazione al PNSD
55 Valutazione degli apprendimenti
57 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

62 Aspetti generali
70 Modello organizzativo
73 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
74 Reti e Convenzioni attivate
75 Piano di formazione del personale docente
76 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Zagarolo, come tutti i paesi limitrofi, è ricco di siti archeologici (l'Antica Gabi, la Villa di Cesare e Massenzio, gli Acquedotti Romani, la Via Francigena) e tradizioni culturali ed enogastronomiche mantenute vive grazie alle Associazioni territoriali. Situato in posizione strategica rappresenta un importante crocevia ferroviario e stradale del versante sud-est di Roma. Il territorio possiede discrete opportunità paesaggistiche (XI Comunità Montana Prenestina) e formative(Museo del Giocattolo, Biblioteca Comunale, Fondazione Palazzo Rospigliosi, Centri Sportivi, Associazioni Culturali e Sociali).

L'Ente Comunale mette a disposizione della scuola alcuni servizi:

- Servizio scuolabus ramificato sul territorio in grado di raccogliere l'utenza distribuita sui vari colli.
- Servizio pre-scuola con personale che accoglie ed intrattiene gli alunni un'ora prima delle lezioni;
- Servizio mensa che fornisce pasti ad una popolazione scolastica di oltre 1000 alunni distribuiti tra il plesso E. De Amicis, a tempo pieno, il plesso Colle dei Frati, a tempo modulare e i tre plessi della scuola dell'infanzia, di cui due a tempo pieno.
- Spazi e strutture per rappresentazioni-manifestazioni scolastiche.
- Servizio scuolabus gratuito per uscite didattiche nel territorio e zone limitrofe.

L'ampiezza del territorio comunale determina l'utilizzo del servizio scuolabus da parte di una elevata percentuale di studenti, in quanto la maggior parte degli alunni vive fuori dal centro storico. La frammentarietà territoriale limita, a volte, la partecipazione da parte dell'utenza ad attività pomeridiane, anche quando le stesse sono organizzate e gestite dalla scuola.

Popolazione scolastica

Zagarolo, nonostante la forte tradizione contadina, risente oggi di processi di transizione culturale influenzati da un notevole flusso di trasferimenti di nuclei familiari da città limitrofe, dalla periferia di Roma e da paesi stranieri. La popolazione è divenuta pertanto più eterogenea, multiculturale e plurietnica. La carenza di attività produttive sul territorio e l'occupazione essenzialmente impiegatizia della popolazione inducono al pendolarismo, creando scarso senso di appartenenza alla comunità sociale.

Nell'I.C. Zagarolo è presente un'alta percentuale di alunni italiani ed una minoranza di alunni stranieri. Il livello socio-economico e culturale delle famiglie di provenienza degli alunni risulta essere medio- alto (indice ESCS - a.s.2022-2023).

Dai dati emersi dall'analisi del territorio si evince che accanto a nuclei familiari inseriti nel mondo del lavoro in grado di rispondere positivamente alle istanze dell'istituzione scolastica, convivono altri che presentano:

- situazioni di svantaggio sociale e culturale;
- situazioni sociali a rischio;
- genitori a cui è stata tolta la genitorialità
- immigrati extracomunitari con relativi problemi linguistici.

Sono presenti in misura esigua, alunni ospiti presso Case Famiglia ma, grazie al rapporto positivo con i responsabili dei servizi sociali e delle strutture, il loro percorso formativo segue ritmi regolari.

Strutture e risorse della scuola

L'istituto Comprensivo è composto da quattro plessi: un plesso ubicato nel centro storico e tre plessi contigui situati in una zona meno centrale adibita a campus scolastico. Il plesso nel centro storico di Borgo S. Martino ospita la scuola dell'Infanzia a tempo ridotto. Il plesso “Colle dei Frati” ospita la scuola dell'infanzia a tempo pieno e la scuola primaria a tempo ridotto; il plesso “E. De Amicis” accoglie la scuola dell'infanzia e la scuola primaria entrambe a tempo pieno, mentre il plesso “A. Tibullo” ospita la scuola secondaria di I grado con una sezione ad indirizzo musicale. La vicinanza dei plessi agevola lo scambio di comunicazioni e favorisce la realizzazione di progetti comuni.

I plessi risultano così organizzati:

- Plesso Colle dei frati: 1 laboratorio di informatica; 9 aule provviste di LIM; un ambiente polifunzionale, una palestra;
- Plesso De Amicis: 13 aule con LIM; un’aula polifunzionale con LIM; un'aula informatica con 20 postazioni fisse in rete;16 pc portatili, 2 laboratori mobili dotati ciascuno di 20 note-book; 1 spazio polifunzionale; un locale mensa con cucina; una biblioteca, una palestra.
- Plesso A. Tibullo: 1 laboratorio di informatica; una palestra; 18 aule con LIM.

I plessi sono dotati delle porte antipanico e delle rampe di accesso e/o dell'ascensore. Le aule sono di medie dimensioni e luminose. La rete internet copre tutte le strutture.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Zagarolo, nonostante la forte tradizione contadina, risente oggi di processi di transizione culturale influenzati da un notevole flusso di trasferimenti di nuclei familiari da città limitrofe, dalla periferia di Roma e da paesi stranieri. La popolazione è divenuta pertanto più eterogenea, multiculturale e pluri-etnica. Il territorio mette a disposizione discrete opportunità paesaggistiche (XI Comunità Montana Prenestina) e formative (Museo del Giocattolo, Biblioteca Comunale, Centri Sportivi, Associazioni Culturali e Sociali). Nell'I.C. Zagarolo è presente un'alta percentuale di alunni italiani ed una minoranza di alunni stranieri. Il livello socio-economico e culturale delle famiglie di provenienza degli alunni risulta essere medio alto (indice ESCS - a.s.2022-2023). Nella nostra scuola sono presenti alcuni alunni ospiti presso Case Famiglia ma, grazie al rapporto positivo con i responsabili dei servizi sociali e delle strutture, il loro percorso formativo segue ritmi regolari.
Vincoli:
Dai dati emersi dall'analisi del territorio si evince che accanto a nuclei familiari inseriti nel mondo del lavoro in grado di rispondere positivamente alle istanze dell'istituzione scolastica, convivono altri che presentano: - situazioni di svantaggio sociale e culturale; - situazioni sociali a rischio; - un numero considerevole di alunni e studenti con disabilità certificata e/o disturbi specifici dell'apprendimento. La carenza di attività produttive sul territorio e l'occupazione essenzialmente impiegatizia della popolazione inducono al pendolarismo, creando scarso senso di appartenenza alla comunità sociale. L'assenza di un mediatore culturale rende difficile la prima alfabetizzazione di alunni stranieri non italofoni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Zagarolo, come tutti i paesi limitrofi, è ricco di siti archeologici (l'Antica Gabi, la Villa di Cesare e Massenzio, gli Acquedotti Romani, la Via Francigena) e tradizioni culturali ed enogastronomiche mantenute vive grazie alle Associazioni territoriali. Le stesse organizzano sagre e visite guidate al fine di promuovere e valorizzare il patrimonio storico-artistico. Situato in posizione strategica rappresenta un importante crocevia ferroviario e stradale del versante sud-est di Roma. Il territorio mette a disposizione discrete opportunità paesaggistiche (XI Comunità Montana Prenestina) e formative (Museo del Giocattolo, Biblioteca Comunale, Fondazione Palazzo Rospigliosi, Centri Sportivi, Associazioni Culturali e Sociali). L'Ente Comunale mette a disposizione della scuola alcuni servizi: - Servizio scuolabus ramificato sul territorio in grado di raccogliere l'utenza distribuita sui vari colli. - Servizio pre-scuola con personale che accoglie ed intrattiene gli alunni che usufruiscono del servizio scuolabus. - Servizio mensa che fornisce pasti agli alunni della scuola primaria e dell'infanzia nei plessi E. De Amicis, a tempo pieno, e Colle dei Frati, a tempo modulare. - Spazi e strutture per

rappresentazioni-manifestazioni scolastiche. - Servizio scuolabus gratuito per uscite didattiche nel territorio e zone limitrofe.
Vincoli:
Successivamente al termine dell'emergenza socio-sanitaria sono riprese le attività progettuali proposte da enti e associazioni territoriali, nonché dall'Amministrazione Comunale. L'ampiezza del territorio comunale e l'utilizzo del servizio scuolabus da parte di una elevata percentuale di studenti, in quanto la maggior parte degli alunni vive fuori dal centro storico, determina l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata degli alunni che ne usufruiscono, decurtando il tempo scuola effettivo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'istituto Comprensivo è composto da quattro plessi: un plesso ubicato nel centro storico ospita una scuola dell'infanzia a tempo ridotto; tre situati in una zona più periferica, adibita a campus scolastico. Le sedi sono comunque facilmente raggiungibili. I plessi risultano così organizzati: - Il plesso di Borgo S. Martino ospita la scuola dell'Infanzia a tempo ridotto. - Il plesso Colle dei Frati ospita la scuola dell'infanzia a tempo pieno e la scuola primaria a tempo ridotto; - il plesso E. De Amicis accoglie la scuola dell'infanzia e la scuola primaria a tempo pieno, - il plesso A. Tibullo ospita la scuola secondaria di I grado ed è attualmente oggetto di ristrutturazione e ampliamento. La vicinanza dei plessi agevola la realizzazione di progetti comuni. La rete internet copre tutte le strutture e garantisce un traffico dati adeguato alle necessità didattiche e di segreteria della scuola. Tutti i plessi sono dotati delle porte anti-panico e delle rampe di accesso e/o dell'ascensore. La scuola si è attivata per ricevere finanziamenti PON, POR e PNRR.
Vincoli:
L'Istituto è dotato di aule di medie dimensioni, luminose, ma eccessivamente calde nel periodo primaverile e fredde in quello invernale. Nei plessi di scuola primaria lo spazio utilizzato come palestra risulta poco idoneo allo svolgimento dell'attività motoria per la presenza di pilastri in cemento armato che, seppur rivestiti con materiali antiurto, limitano ed ostacolano l'attività di educazione fisica. Il livello di manutenzione degli ambienti scolastici è sufficiente. Le sedi scolastiche risultano sprovviste di sufficienti parcheggi, marciapiedi e, nei momenti di entrata ed uscita degli alunni dalla scuola, si creano problemi nella viabilità.

Risorse professionali

Opportunità:
Il Dirigente Scolastico ricopre da 6 anni un incarico effettivo assicurando la continuità nell'azione

gestionale. Dalle tabelle si evince che il personale docente dell'Istituto ha per il 50% un contratto a tempo indeterminato .Il 50% dei docenti della scuola primaria si attesta sulla fascia d'età 45-54, mentre alla secondaria la più alta percentuale dei docenti (31.4%) ha più di 55 anni. Molti docenti implementano la loro formazione partecipando a corsi organizzati dalla scuola o da Enti certificati esterni, contribuendo personalmente alle spese o utilizzando la Carta del docente.
Vincoli:
Un cospicuo numero dei docenti, sia a tempo determinato che indeterminato, è pendolare anche da grandi distanze. Ciò determina un aggravio del lavoro a loro carico oltre che a un discreto numero di richieste di trasferimento ogni anno per cercare l'avvicinamento. Gran parte del personale docente di sostegno ricopre incarichi a tempo determinato, e questo incide sulla continuità didattica dei bambini che ne hanno più necessità. Il numero del personale A.T.A., in particolare dei collaboratori scolastici, risulta inadeguato rispetto al numero dei plessi e alla struttura degli edifici, dislocati su più piani, con molti corridoi e diverse uscite da gestire.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Zagarolo, è una cittadina in provincia di Roma, che grazie alla presenza della stazione ferroviaria, consente la possibilità di spostarsi agevolmente presso la Capitale. Le famiglie delle alunne e degli alunni frequentanti l' I.C. infatti lavorano per la maggior parte in città. Zagarolo conserva la sua tradizione contadina che rappresenta la base di una forte identità culturale su cui ben si sono integrate le altre tradizioni culturali di cui si sono fatti portatori i nuovi residenti, tanto da portare ad un discreto aumento della popolazione. L'Ente Locale è molto presente e si fa promotore di attività finalizzate alla crescita della popolazione da un punto di vista culturale Il territorio mette a disposizione discrete opportunità paesaggistiche (XI Comunità Montana Prenestina), storico-artistiche e formative (Museo del Giocattolo, Biblioteca Comunale, Centri Sportivi, Associazioni Culturali e Sociali). Nell'I.C. Zagarolo è presente un'alta percentuale di alunni italiani ed una minoranza di alunni stranieri. Le famiglie sono molto presenti e partecipano attivamente alla vita scolastica, negli ultimi anni, soprattutto all'indomani della crisi epidemiologica i contatti scuola famiglia sono aumentati grazie ad una fiducia nata reciprocamente e alla disponibilità di ambo le parti ad una comunicazione aperta e collaborativa. I plessi dell'istituto inoltre anche da un punto di vista logistico sono dotati di grande risorse perché sorgono tutti in un sito immerso nella natura.
Vincoli:
Il forte processo che ha portato ad un discreto aumento della popolazione nel territorio di Zagarolo

ha reso necessaria l'attivazione di percorsi di inclusione e di integrazione per le alunne e gli alunni che negli ultimi due anni hanno iniziato a frequentare la scuola; il territorio, tuttavia non è riuscito a far fronte all'aumento avvenuto in poco tempo ed è ancora in atto un processo di accoglienza per i gruppi non italofoni che presentano fragilità culturali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Zagarolo, come tutti i paesi limitrofi, è ricco di siti archeologici (l'Antica Gabi, la Villa di Cesare e Massenzio, gli Acquedotti Romani, la Via Francigena) e tradizioni culturali ed enogastronomiche mantenute vive grazie alle Associazioni territoriali. Le stesse organizzano sagre e visite guidate al fine di promuovere e valorizzare il patrimonio storico-artistico. Situato in posizione strategica rappresenta un importante crocevia ferroviario e stradale del versante sud-est di Roma. Il territorio mette a disposizione discrete opportunità paesaggistiche (XI Comunita' Montana Prenestina) e formative (Museo del Giocattolo, Biblioteca Comunale, Fondazione Palazzo Rospigliosi, Centri Sportivi, Associazioni Culturali e Sociali). L'Ente Comunale mette a disposizione della scuola alcuni servizi: - Servizio scuolabus ramificato sul territorio in grado di raccogliere l'utenza distribuita sui vari colli. - Servizio pre-scuola con personale che accoglie ed intrattiene gli alunni un'ora prima delle lezioni per tutte le famiglie che ne fanno richiesta. - Servizio mensa che fornisce pasti agli alunni della scuola primaria e dell'infanzia nei plessi E. De Amicis, a tempo pieno, e Colle dei Frati, a tempo modulare. - Spazi e strutture per rappresentazioni-manifestazioni scolastiche. - Servizio scuolabus gratuito per uscite didattiche nel territorio e zone limitrofe.
Vincoli:
L'ampiezza del territorio comunale e l'utilizzo del servizio scuolabus da parte di una elevata percentuale di studenti, in quanto la maggior parte degli alunni vive fuori dal centro storico, determina l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata degli alunni che ne usufruiscono, decurtando il tempo scuola effettivo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'istituto Comprensivo è composto da diversi edifici ospitanti altrettanti plessi concentrati tutti in unico campus scolastico immerso nella vegetazione ed un plesso, più distante, ubicato nel centro storico e che ospita una scuola dell'infanzia a tempo ridotto. Le sedi sono comunque facilmente raggiungibili. I plessi risultano così organizzati: - Il plesso di Borgo S. Martino ospita la scuola dell'Infanzia a tempo ridotto; - Il plesso Colle dei Frati Infanzia ospita la scuola dell'infanzia a tempo

pieno; -Il plesso Colle dei Frati primaria ospita la scuola primaria con un tempo curriculare di 27+ 2 ore, la mensa scolastica, e la biblioteca; - il plesso E. De Amicis accoglie la scuola dell'infanzia a tempo pieno; -Il plesso De Amicis primaria accoglie la scuola primaria a tempo pieno e la mensa centralizzata; - il plesso A. Tibullo ospita la scuola secondaria di I grado che recentemente è stata oggetto di ristrutturazione e ampliamento, dotando il plesso di nuovi piani e nuovi laboratori. La vicinanza dei plessi agevola la realizzazione di progetti comuni. La rete internet copre tutte le strutture e garantisce un traffico dati adeguato alle necessita' didattiche e di segreteria della scuola. Tutti i plessi sono dotati delle porte anti-panico e delle rampe di accesso e/o dell'ascensore. La scuola si è attivata per ricevere finanziamenti PNRR.
Vincoli:
L'Istituto è dotato di aule di medie dimensioni e luminose, non tutte sono ampie ed adatte ad ospitare più di 16-18 alunni, soprattutto le aule di scuola infanzia e scuola primaria. Nei plessi di scuola primaria lo spazio utilizzato come palestra risulta poco idoneo allo svolgimento dell'attività motoria per la presenza di pilastri in cemento armato che, seppur rivestiti con materiali antiurto, limitano ed ostacolano l'attività di educazione fisica.

Risorse professionali

Opportunità:
Il Dirigente Scolastico ricopre da 7 anni un incarico effettivo assicurando la continuità nell'azione gestionale. Dalle tabelle si evince che il personale docente dell'Istituto ha per il 50% un contratto a tempo indeterminato. Il 50% dei docenti della scuola primaria si attesta sulla fascia d'età 45-54, mentre alla secondaria la più alta percentuale dei docenti (31.4%) ha più di 55 anni. Molti docenti implementano la loro formazione partecipando a corsi organizzati dalla scuola o da Enti certificati esterni, contribuendo personalmente alle spese o utilizzando la Carta del docente.
Vincoli:
Un cospicuo numero dei docenti, sia a tempo determinato che indeterminato, è pendolare anche da grandi distanze. Ciò determina un aggravio del lavoro a loro carico oltre che a un discreto numero di richieste di trasferimento ogni anno per cercare l'avvicinamento. Gran parte del personale docente di sostegno ricopre incarichi a tempo determinato, e questo incide sulla continuità didattica dei bambini che ne hanno più necessità. Il numero del personale A.T.A., in particolare dei collaboratori scolastici, risulta inadeguato rispetto al numero dei plessi e alla struttura degli edifici, dislocati su più piani, con molti corridoi e diverse uscite da gestire.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO ZAGAROLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8A600D
Indirizzo	VIA COLLE DEI FRATI N. 7 ZAGAROLO 00039 ZAGAROLO
Telefono	069524035
Email	RMIC8A600D@istruzione.it
Pec	rmic8a600d@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iczagarolo.edu.it

Plessi

MATERNA I.C. ZAGAROLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8A601A
Indirizzo	COLLE DEI FRATI N.3 ZAGAROLO 00039 ZAGAROLO

"DE AMICIS" INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8A602B
Indirizzo	VIA COLLE DEI FRATI 13/A ZAGAROLO 00039 ZAGAROLO

PIAZZA SAN MARTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8A603C
Indirizzo	PIAZZA SAN MARTINO SNC ZAGAROLO 00039 ZAGAROLO

ZAGAROLO - COLLE DEI FRATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8A601G
Indirizzo	COLLE DEI FRATI N.3 ZAGAROLO 00039 ZAGAROLO
Numero Classi	9
Totale Alunni	162

"E. DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8A602L
Indirizzo	VIA COLLE DEI FRATI 13 COLLE DEI FRATI 00039 ZAGAROLO
Numero Classi	19
Totale Alunni	365

TIBULLO - ZAGAROLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8A601E
Indirizzo	VIA COLLE DEI FRATI N.7 - 00039 ZAGAROLO
Numero Classi	17
Totale Alunni	370

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	60
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	60

Risorse professionali

Docenti	156
Personale ATA	29

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'istituto assume come mission quella di rispondere al mandato ricevuto dalla società e cioè quello di assumere il ruolo di agenzia educativa al fianco di un'altra istituzione fondamentale come quella della famiglia. L'impegno formativo dell'istituto comprensivo di Zagarolo mira a pianificare attività che preparino i bambini ed i ragazzi ad inserirsi nella società, che siano calate in un ambiente di apprendimento dove si diventi persone capaci ed in grado di vivere le regole non solo dell'ambiente scolastico ma a trasferirle nei vari contesti di vita.
La mission, lo scopo dell'azione formativa, gli obiettivi prefissati, le attività programmate confluiscono tutte verso un'unica vision: crescere insieme in un ambiente sereno, in un contesto in cui il benessere sia l'obiettivo primario verso il quale tendere per poter esprimere le proprie potenzialità, la propria sensibilità, i bisogni, le paure, i desideri e la propria creatività. La vision dell'istituto è lo scenario verso cui dirigersi affinché gli allievi siano persone che gradualmente e con obiettivi connessi alla propria maturità ed alla propria età diventino competenti e consapevoli dei problemi da risolvere con approccio critico e positivo per poter costruire quel famoso bagaglio che costituisce il primo fondamentale passo per avviarsi verso la costruzione del proprio avvenire.

La missione formativa dell'istituto si fonda quindi su due principi fondamentali: l'equità della proposta formativa nel rispetto dell'unicità della persona e garantire l'unitarietà del sapere, proponendo anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento delle discipline e delle competenze.
Il fine ultimo della scuola è formare individui completi, non solo persone istruite ma cittadini attivi. A tale scopo l'Istituto:

- recepisce la raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente in integrazione alle indicazioni della legge 107/15 ("Buona scuola"), avendo come fine ultimo lo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza attiva;
- valuta e certifica tali competenze ai sensi della CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze e del D.Lgs 62/2017;
- favorisce l'inclusione scolastica di alunni diversamente abili, con bisogni educativi speciali o con disturbi specifici dell'apprendimento attraverso gli strumenti normativi vigenti, in primis il D. Lgs 66/2017 ("Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità")

- promuove la cultura umanistica, la conoscenza del patrimonio artistico e la creatività fin dal primo ciclo (in riferimento dal D.Lgs 60/2017, "Piano triennale delle arti), attraverso iniziative, progetti e l'indirizzo musicale che intende potenziare e valorizzare.

Priorità desunte dal RAV

Dalla revisione del 2023 del Rapporto di Auto Valutazione dell'istituto, sono state individuate le seguenti priorità e traguardi:

- Aumento dell'effetto scuola e riduzione della variabilità di punteggio TRA le classi.
    - Diminuire la variabilità di punteggio TRA le classi di 5 punti percentuali in tutte le discipline, sia per la primaria che per la secondaria, nel corso triennio e portare l'effetto scuola da "pari alla media regionale" a "leggermente positivo".
- Dare continuità a percorsi di formazione già avviati al fine di attuare in tutti gli ordini di scuola una progettazione educativo-didattica per le competenze che richiamino quelle in chiave europee.
    - Messa a sistema di una progettazione per competenze con particolare attenzione alle competenze digitali.
- Attivazione di percorsi di monitoraggio degli esiti degli studenti nella scuola secondaria di II grado.
    - Raccolta di informazioni sugli esiti degli ex studenti dell'istituto negli S.S.S.G. dell'ambito 14

A tali traguardi sono stati associati i seguenti obiettivi di processo:

- Incentivare la programmazione di attività per classi parallele di istituto e il confronto tra i diversi team di docenti sui risultati delle U. d. A.;
- Estendere a tutte le discipline la creazione di prove strutturate per competenze con le relative rubriche di valutazione;
- Monitoraggio degli esiti delle prove di competenza e delle attività proposte nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso strumenti condivisi.
- Attivare percorsi di orientamento informativo e formativo con particolare attenzione allo strumento musicale .
- Ripristinare e ampliare l'offerta laboratoriale dell'Istituto rendendo funzionali i laboratori esistenti, in particolare quelli informatici.
- Verificare l'adeguatezza del consiglio di orientamento fornito.
- Calendarizzazione di incontri tra i docenti della S.S.P.G. e delle S.S.S.G per la rilevazione delle criticità negli apprendimenti.

Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico

L'atto di indirizzo del D.S. individua le seguenti priorità organizzative strategiche:

- rivedere e rimodulare l'organigramma funzionale e di gestione per ridefinire i profili organizzativi e gli incarichi (gruppi di lavoro, referenti, coordinatori ecc.);
- pianificare azioni di aggiornamento/revisione dei documenti strategici in una prospettiva di coerenza ed efficacia;
- pianificare azioni di informazione/formazione, di condivisione e disseminazione di know-how esperto;
- pianificare azioni di controllo dei processi (monitoraggio e verifica degli obiettivi di miglioramento);
- pianificare percorsi di apprendimento organizzativo e di sviluppo professionale;

Gli obiettivi di miglioramento contenuti nel documento possono essere riassunti come segue:

- potenziamento di tutti gli insegnamenti, in particolare dell'indirizzo musicale a partire dall' infanzia;
- valorizzazione della didattica per competenze attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento e la produzione di prove di competenza comuni nelle classi parallele dell'istituto;
- rafforzamento delle competenze professionali dei docenti, in particolare quelle digitali e coinvolgimento diffuso nelle attività volte all'inclusione;
- lavoro congiunto di tutte le commissioni per il raggiungimento dell'unitarietà d'istituto attraverso l'uso operativo dei documenti strategici;
- raccordo tra i diversi ordini di scuola, sia nella verticalità dei curricoli sia nella progettazione di attività e percorsi didattici orientativi e di raccordo da un ordine di scuola all'altro;

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

1. Migliorare soprattutto i risultati di italiano nelle prove standardizzate 2. Rafforzare le Competenze chiave e di cittadinanza 1 cfr «Priorita'

Traguardo

1. Raggiungere i risultati di italiano delle scuole con lo stesso escs 2. Riduzione del numero di studenti che si collocano nei livelli di competenza più bassi 3. Promuovere competenze sociali e civiche

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumento dell'effetto scuola

Traguardo

Portare l'effetto scuola da

Competenze chiave europee

Priorità

Dare continuita' a percorsi di formazione gia' avviati al fine di attuare in tutti gli ordini di scuola una progettazione educativo-didattica per le competenze che richiamino quelle in chiave europee.

Traguardo

Messa a sistema di una progettazione per competenze con particolare attenzione alle competenze trasversali.

Risultati a distanza

Priorità

Attivazione di percorsi di monitoraggio degli esiti degli studenti.

Traguardo

Raccolta di informazioni sugli esiti degli ex studenti dell'istituto nelle S.S.S.G. dell'ambito 14

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica

Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP

Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)

Programmazione per classi parallele

Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari

Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

..

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

--

FORMAZIONE

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

PARTECIPAZIONE AL PROCESSO DIDATTICO

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

1. permettere una (auto) valutazione partecipata dei risultati operativi

2. indicare una struttura di requisiti funzionali al processo di miglioramento che complementino le informazioni relative alla'auto valutazione della scuola

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L' I.C. di Zagarolo, agenzia educativa che si affianca alla famiglia, si adopera per pianificare attività che preparino i bambini e i ragazzi ad inserirsi nella società in un ambiente scolastico sereno, dove poter crescere esprimendo potenzialità, bisogni, desideri, fragilità.
L'Istituto si caratterizza per la scelta di progettare per competenze. La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione. A tal fine è stato elaborato un curricolo verticale per tutte le discipline fondato sul rispetto dell'unicità della persona e le Unità di Apprendimento, per superare la frammentazione dei saperi.
Come mostrato da indagini nazionali e internazionali, l'impatto sugli apprendimenti dell'attività didattica può essere notevolmente aumentato se sono rafforzate e innovate le metodologie didattiche in uso, unitamente a un continuo aggiornamento disciplinare dei docenti.

La scuola si propone, quindi, quanto segue:

- Incentivare il confronto e la condivisione di risorse e competenze tra i diversi team di docenti per promuovere una didattica per competenze organizzata per unità di apprendimento comuni tra classi parallele;
- Valutare il percorso formativo in tutte le discipline attraverso la somministrazione di prove strutturate per competenze e l'osservazione sistematica delle varie dimensioni dell'apprendimento;
- Accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola attraverso attività di continuità e orientamento;
- Attivare percorsi di orientamento informativo e formativo ,con particolare attenzione allo strumento musicale, che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- Promuovere una didattica innovativa e laboratoriale.
- Sostenere la formazione continua dei docenti, anche attraverso le iniziative proposte dall'Ambito 14 in cui la scuola è inserita, tramite percorsi che rispondano a esigenze formative specifiche.

DIDATTICA PER COMPETENZE E PER UNITà DI APPRENDIMENTO

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si tiene conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione è impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Questa concezione “reticolare” corrisponde peraltro alla modalità di apprendimento che gli alunni sperimentano fuori dall’ambiente scolastico, ovvero quella legata ai nuovi mezzi tecnologici e alla navigazione sul web. Di qui l'intento di redigere, ad integrazione di quanto già fatto, un curricolo per le competenze digitali.

La programmazione delle attività avviene per Unità di Apprendimento, ossia percorsi (prevalentemente) bimestrali in cui viene messo al centro lo sviluppo delle competenze dell'alunno attraverso il conseguimento di obiettivi operativi presenti nel curricolo d'istituto in riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine di ogni ciclo d'istruzione indicati nel DM. 254 del 1012 e successive integrazioni, in particolare la raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente.

Tali competenze chiave per la cittadinanza sono il punto di partenza e di arrivo nella progettazione delle U.d.A. e sono:

- la competenza alfabetica funzionale;
- la competenza multilinguistica;
- la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- la competenza digitale;
- la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- la competenza in materia di cittadinanza;
- la competenza imprenditoriale;
- la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Questo tipo di didattica ha lo scopo di promuovere un’impostazione pedagogica volta a garantire l'unitarietà del sapere e formare non solo "persone istruite" ma "cittadini attivi". Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Vengono incoraggiate la creatività e l’innovazione, compresa l’imprenditorialità, e vengono previste l’individualizzazione e la personalizzazione dell’insegnamento, come indicato nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l’equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ PROGETTUALI E INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER GLI ALUNNI

La progettazione e la realizzazione di attività e percorsi formativi per gli alunni organizzati anche all'interno di percorsi didattici curricolari e/o in occasione di particolari ricorrenze volte a sensibilizzare le coscienze su temi come la diversità, lo sport, la gentilezza, la lettura, l'ecologia, la sicurezza, il cyberbullismo e l'affettività.

Ogni anno vengono inoltre attivati dei progetti di recupero, potenziamento e continuità. Questi ultimi, in particolare , hanno lo scopo di accompagnare gli alunni delle "classi ponte" (5 anni infanzia, prime e quinte primaria, prime secondaria di primo grado) nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso attività comuni calibrate per le diverse età e grado di scuola.

L'I.C, inoltre, offre la possibilità di avvicinarsi alla musica non soltanto attraverso l'educazione musicale tradizionalmente intesa, ma anche mediante la conoscenza e l'uso dello strumento musicale (violino, chitarra, percussioni, pianoforte...) , il corpo , il movimento, la ritmica.

Le progettualità attive possono essere visionate negli allegati.

Azioni specifiche per l'inclusione

Si legge nelle Indicazioni Nazionali: "Ogni scuola deve pensare al proprio progetto educativo non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Alla scuola l'arduo compito di raccogliere con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di praticare l'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze".

La nostra idea di inclusione

Si è inclusivi quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro: non basta perciò vivere, lavorare e sedersi gli uni accanto agli altri.

Le differenze sono alla base dell'azione didattica inclusiva e, come tali, non riguardano soltanto gli alunni, ma anche gli stili di insegnamento dei docenti. Come gli alunni non imparano tutti nello stesso modo, così gli insegnanti non insegnano con lo stesso stile. Per tutti questi motivi le differenze non solo vengono accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

L'attuale prospettiva pedagogica internazionale propone una visione di piena inclusione che, partendo dal riconoscimento degli alunni disabili nella scuola, si apre all'inclusione per tutti i bisogni educativi speciali e conseguentemente accoglie pienamente tutti gli alunni fornendo risposte adeguate ad ogni difficoltà presente.

Interventi della Scuola per gli alunni con B.E.S.

La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola, flessibile e aperta alle differenti abilità degli alunni, persegue attraverso una specifica progettualità. L'alunno con disabilità segue percorsi di apprendimenti definiti in un Piano Educativo Individualizzato.

Il PEI è il documento dove vengono descritti gli interventi integrati e fra di loro equilibrati, volti a una "presa in carico" dell'alunno con disabilità da tutta la "comunità educante", definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione, al fine di realizzare il diritto all'educazione e all'istruzione favorendone l'inclusione, l'autonomia, il miglioramento delle abilità sociali e lo sviluppo degli apprendimenti.

L'Istituto, inoltre, si impegna a garantire il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e qualora individui degli elementi atti a sospettare tali bisogni procederà a segnalarli tempestivamente alla famiglia, che a sua volta potrà provvedere a una valutazione presso il servizio sanitario nazionale. Allo scopo di permettere il pieno esercizio del diritto allo studio di tali alunni la Scuola si orienta su una didattica personalizzata, sull'uso di strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative.

Gli alunni B.E.S. certificati hanno diritto a sostenere prove di verifica, indicate nel Piano Didattico Personalizzato stilato dal Consiglio di classe, che non possono differire dagli obiettivi di classe ma se ne distinguono per metodologie e strumenti adottati.

La gestione della classe

Gli insegnanti assumono comportamenti non discriminatori, attenti ai bisogni di ciascuno, accogliendo le diversità presentate dagli alunni diversamente abili e valorizzandole come arricchimento per l'intera classe per favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive.

L'insegnante di sostegno, ove necessario e presente, non è insegnante "dell'alunno", ma "della classe" e in quanto tale tale contribuisce con le sue competenze, abilità e sensibilità al percorso formativo dell'intero gruppo classe, affiancando gli insegnanti curricolari nel guidare gli alunni alla costruire dei propri strumenti di apprendimento culturale, sociale ed emotivo.

La metodologia

I tre principi fondamentali che orientano la nostra didattica, ispirati alle linee guida dell'UDL, sono

- Principio I: Fornire molteplici mezzi di rappresentazione (il "cosa" dell'apprendimento).
- Principio II: Fornire molteplici mezzi di azione ed espressione (il "come" dell'apprendimento).
- Principio III: Fornire molteplici mezzi di coinvolgimento (il "perché" dell'apprendimento).

La valutazione

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. La valutazione tiene conto dei progressi dell'alunno e dei documenti che ne definiscono il percorso educativo e didattico. Tale valutazione considererà sempre i processi e non la performance. Coinvolgimento delle famiglie Ogni scelta educativa e la predisposizione di qualsiasi intervento didattico, così come l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, saranno sempre concordate e pianificate con la famiglia, la quale contribuisce, attraverso indicazioni e osservazioni, alla crescita dell'alunno e partecipa attivamente alla definizione del Piano Didattico Personalizzato.

L' Istituto coinvolge le famiglie nell'organizzazione delle attività educative inerenti all'inclusività e al percorso di apprendimento dei propri figli. Insieme vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Il Curricolo verticale d'istituto

Il curricolo d'istituto, consultabile in allegato, è fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno, individuando anche percorsi e sistemi funzionali al

recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MATERNA I.C. ZAGAROLO	RMAA8A601A
"DE AMICIS" INFANZIA	RMAA8A602B
PIAZZA SAN MARTINO	RMAA8A603C

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ZAGAROLO - COLLE DEI FRATI	RMEE8A601G
"E. DE AMICIS"	RMEE8A602L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TIBULLO - ZAGAROLO	RMMM8A601E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ZAGAROLO - COLLE DEI FRATI RMEE8A601G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "E. DE AMICIS" RMEE8A602L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: TIBULLO - ZAGAROLO RMMM8A601E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO ZAGAROLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Documento consultabile al seguente link del sito

https://www.iczagarolo.edu.it/curricolo-e-valutazione/curricolo-valutazione-didattica-competenze-ddi

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO ZAGAROLO

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ a.s. 24/25

SCUOLA PRIMARIA

Primo quadrimestre

CLASSI	TITOLO/TEMA	AMBITO O DISCIPLINA
PRIME	Suoni, segni: simboli	ambito linguistico-espressivo-storico-artistico; lingua ingl

		educazione civica
	Impariamo ad esplorare il mondo con i numeri...	matematica;scienze;tecnologia motoria;geografia; ed. civi
SECONDE	Alla scoperta del mondo intorno a noi	Italiano; storia; inglese; ed. civica ;geografia;matematic arte immagine; motoria; religione
TERZE	Scopriamo il mondo	Linguistico; antropologico; espressivo; l ogico matematic religione
QUARTE	Raccontare storie e narrare storia	Linguistico;espressivo;storico;artistico; religione
	Girovagando, scopro e apprendo	Logico-matematico;scientifico-tecnologico
QUINTE	In viaggio incontro, scopro, conosco e imparo	Italiano; storia; inglese; ed. civica ; musica; arte-imma
	In viaggio incontro, scopro, conosco e imparo	Matematica; geografia; motoria; tecnologia; scienze; ed.

Secondo quadrimestre

CLASSI	TITOLO/TEMA	AMBITO O DISCIPLINA
PRIME	Riconoscere, ricordare, raccontare	ambito linguistico-espressivo;storico;artistico; lingua ingles educazione civica
	Muoviamoci, scopriamo e risolviamo i problemi nel mondo.	matematica;scienze;tecnologia;motoria;geografia-;ed .civic
SECONDE	La scoperta continua tra realtà' e fantasia	italiano; storia; inglese; ed. civica; geografia; matematic musica; arte-immagine; motoria; religione
TERZE	Scopriamo il mondo	linguistico;antropologico; espressivo; l ogico matematico; religione
QUARTE	Navigando nel tempo... scopro le civiltà dei fiumi e dei mari	linguistico;espressivo;storico artistico, religione
	Esplorare e scoprire per conoscere e crescere.	logico-matematico;scientifico; tecnologico
QUINTE	In viaggio divento e realizzo	italiano; storia; inglese; ed. civica; musica; arte-immagi
	In viaggio divento e realizzo	matematica; scienze; motoria; tecnologia;geografia; ed. civ

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Primo Quadrimestre

CLASSI	TITOLO / TEMA	AMBITO O DISCIPLINA
Classi prime	Alla scoperta delle radici dell'Europa	Ambito letterario-espressivo-artistico-s geografico e religioso
	Meeting new people	Lingua Inglese
	My house ... my world	Lingua inglese
	" C'est parti"	Lingua Francese
	I Materiali	Ambito scientifico - tecnologico - scien logico-matematico
	Numeri, numeri... e ancora numeri!	Ambito logico matematico
	La matematica di tutti i giorni	Ambito logico matematico
	Mi oriento e mi muovo nel piano	Ambito logico matematico
	Il disegno tecnico come metodo di rappresentazione della realtà	Ambito tecnologico
	"OrchestranDo"	Musica d'insieme Chitarra, Violino, Per Pianoforte

	"Battere e Levare"	Solfeggio Chitarra, Violino, Percussioni
CLASSI SECONDE	L'amore per..... I colori dell'amore	Ambito letterario-espressivo-artistico geografico e religioso
	Back to the future Yesterday I did ...	Lingua Inglese
	"MON MILIEU"	Lingua Francese
	L'amore per ... la Natura Il ciclo dei materiali L'alimentazione	Ambito scientifico - tecnologico - scie logico-matematico
	Tecniche di rappresentazione della realtà	Ambito tecnologico
	Il triplo o un terzo?	Ambito logico matematico
	Dicembre in festa	Musica d'insieme Chitarra, Violino, Per Pianoforte
	Sei ancora in tempo	Musica d'insieme Chitarra, Violino, Per Pianoforte
	Libertà, indipendenza, i fondamenti della Pace	Ambito letterario-espressivo-artistico geografico -religioso

CLASSI TERZE	“ Manger, bouger, santé”	Lingua francese
	Jobs for all	Lingua inglese
	Life on land and climate action	Lingua inglese
	La Geometria Dell’architettura	Ambito tecnologico
	Espressioni letterali e poliedri	Ambito logico matematico
	Insieme R e uso del π	Ambito logico matematico
	La terra al centro	Ambito scientifico - tecnologico - scie logico-matematico
	“Dicembre in Festa”	Musica d’insieme Chitarra, Violino, Per Pianoforte
	“Suona e solfeggia”	Solfeggio Chitarra, Violino, Percussior

Secondo Quadrimestre

CLASSI	TITOLO / TEMA	AMBITO O DISCIPLINA
	“Il viaggio: Oriente e Occidente”	Ambito letterario-espressivo-artistico-s geografico e religioso

Classi prime	My daily life	Lingua Inglese
	I'm good at....	Lingua inglese
	ENTRE FAMILLE ET COLLEGE"	Lingua Francese
	La natura e noi	Ambito scientifico - tecnologico - scienz logico-matematico
	Infinitamente piccolo... immensamente grande	Ambito logico matematico
	Rappresentazioni matematiche	Ambito logico matematico
	Mi oriento e mi muovo nel piano	Ambito logico matematico
	Il disegno tecnico come metodo di rappresentazione della realtà	Ambito tecnologico
	"E' tempo di Musica"	Musica d'insieme Chitarra, Violino, Perc Pianoforte
	La tolleranza	Ambito letterario-espressivo-artistico- geografico e religioso
	Working at home ..... getting around	Lingua inglese
	Travelling.....eating out and around	Lingua Inglese

CLASSI SECONDE	“ J’achéte”	Lingua Francese
	Datemi una leva e vi solleverò il mondo	Ambito scientifico - tecnologico - scien logico-matematico
	Tecniche di rappresentazione della realtà	Ambito tecnologico
	Razionali o irrazionali?	Ambito logico matematico
	Un mondo in proporzione	Ambito logico matematico
	Suona con noi	Musica d’insieme Chitarra, Violino, Perc Pianoforte
CLASSI TERZE	Oppressori ed oppressi nell’età contemporanea	Ambito letterario-espressivo-artistico- geografico e religioso
	“ Les ados citoyens”	Lingua francese
	Good Health and well-being	Lingua inglese
	La Geometria Dell’architettura	Ambito tecnologico
	Equazioni e funzioni	Ambito logico matematico
	Trasformazioni	Ambito scientifico - tecnologico - scien logico-matematico

	“Suona con noi”	Musica d’insieme Chitarra, Violino, Per Pianoforte

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO COMPRENSIVO ZAGAROLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nell'ambito dei fondi assegnati dal PNRR all'ICZ verranno attivati dei moduli per implementare le competenze STEM degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 2: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nell'ambito dei fondi assegnati dal PNRR all'ICZ verranno attivati dei moduli per implementare le competenze STEM; degli alunni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ATTIVITA' PROGETTUALI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

1.Scuola Attiva, sport in tutti i gradi di scuola con esperto 2.Progettare in continuità tra ordini di scuola 3.Progetto OSSIGENO 4.Approfondimento competenze matematiche classi seconde secondaria 5.Recupero scuola primaria 6.Avvicinamento pratica e strumento primaria 7.Campionato Nazionale di Disegno Tecnico 8. Le donne che hanno fatto la storia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza e digitali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	utilizzano risorse interne tutte le attività eccetto la n.1

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini

Il progetto si inquadra nel progetto internazionale "La Città dei bambini" al quale ha aderito la Regione Lazio. L'obiettivo del progetto è trasformare le città con l'aiuto dei bambini rendendole migliori per tutti. Il Comune di Zagarolo ha istituito "Il Consiglio dei Bambini" finalizzato al cambiamento reale dell'ambiente urbano ad opera dell'amministrazione e dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Destinatari	Altro

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza DM65

Nell'ambito dei fondi assegnati dal PNRR all'ICZ verranno attivati dei moduli per implementare delle competenze multilinguistiche degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Destinatari	Altro

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza DM19

Nell'ambito dei fondi assegnati dal PNRR all'ICZ verranno attivati dei moduli per ridurre il divario e la dispersione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Prevenire e contrastare la dispersione e il divario scolastico.

Destinatari	Altro

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PROGETTO OSSIGENO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia • Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico • Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura • Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Comprendere l'importanza dell'ambiente, del patrimonio e del territorio e applicarne in modo consapevole comportamenti di tutela.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Attuazione di “Compiti di Realtà” attraverso azioni pratiche degli alunni sul territorio e con il territorio, favorendo la condivisione la collaborazione fra età diverse, in raccordo con la Commissione Continuità.

Saranno disposte attività di plogging, , di ricerca e osservazione dell’ambiente, di produzione di cartellonistica e messaggistica, di giardinaggio, lezioni all’aperto, allestimento di una mostra finale.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FUTURA ANIMATORE DIGITALE ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività
	coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO ZAGAROLO - RMIC8A600D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'istituto comprensivo Zagarolo CREDE nella valutazione come processo formativo inteso come azione di crescita nel percorso di apprendimento e non di giudizio tout court. . Le valutazioni formative vengono utilizzate per monitorare l'apprendimento degli studenti durante un'attività di apprendimento e non intese in senso sommativo cioè utilizzate per valutare l'apprendimento degli studenti alla fine dell'attività di apprendimento. La principale differenza tra la valutazione formativa e quella sommativa è che le valutazioni formative si verificano durante il processo di apprendimento mentre le valutazioni sommative si verificano unicamente alla fine di un'unità di apprendimento.
La valutazione formativa si riferisce a una serie di valutazioni formali e informali condotte dagli insegnanti durante il processo di apprendimento al fine di modificare le attività di insegnamento e apprendimento. Il suo obiettivo principale è monitorare l'apprendimento degli studenti. Le valutazioni formative aiutano sia gli studenti che gli insegnanti a migliorare il processo di apprendimento mentre sta accadendo. Sebbene le valutazioni generalmente assegnino un voto o un punteggio agli studenti, le valutazioni formative forniscono agli studenti un feedback. Pertanto, aiuta gli studenti a identificare i loro punti di forza e di debolezza. Queste valutazioni possono anche aiutare gli educatori a valutare i loro metodi di insegnamento.

Le valutazioni sommative sono tuttavia necessaria al termine dei primo e secondo quadrimestre E' vigente il protocollo di valutazione per tutti i gradi di scuola consultabile al seguente
Il vigente protocollo di valutazione è consultabile al seguente link del sito
linkhttps://www.iczagarolo.edu.it/sites/default/files/page/2020/protocollodivalutazione_1.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TIBULLO - ZAGAROLO - RMMM8A601E

Criteri di valutazione comuni

E' vigente il protocollo di valutazione per tutti i gradi di scuola consultabile al seguente

linkhttps://www.iczagarolo.edu.it/sites/default/files/page/2020/protocollodivalutazione_1.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'Istituto realizza progetti e adotta le diverse strategie inclusive per mettere in atto le indicazioni definite dalla normativa vigente vista la crescente presenza di alunni con disabilità, bisogni educativi speciali e DSA. Gli insegnanti curricolari e di sostegno partecipano alla pianificazione e realizzazione dei PEI e PDP, attraverso incontri istituzionali e di programmazione. Viene utilizzata una modulistica specifica al fine di individuare, riconoscere e dare risposte ai BES, attraverso il protocollo sulla didattica per l'inclusione. L'offerta formativa e la politica dell'inclusione e' garantita da due docenti con funzione strumentale e dal GLO. L'Istituto collabora fattivamente con l'ASL, l'Ente locale e i servizi sociali presenti sul territorio, con le scuole dell'Ambito 14, al fine di condividere procedure, buone prassi, progetti in rete e formazione. Quasi la totalità dei docenti ha partecipato a corsi di formazione specifica. La scuola segue un protocollo di accoglienza e di integrazione rivolto agli alunni stranieri, sottoscritto a livello regionale dal Distretto Scolastico di appartenenza.
Punti di debolezza:
Si rileva che il crescente numero di diverse tipologie di BES all'interno dello stesso gruppo classe, la carenza di risorse specializzate, l'insufficienza di ore di compresenza rendono più difficoltosa la piena attuazione degli obiettivi previsti dal piano per l'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Obiettivo del processo di lavoro è stesura del PEI ad opera in primis del Consiglio di classe sulle linee di indirizzo del GLI, per assicurare il diritto allo studio attraverso la definizione di una serie di elementi: quadro descrittivo monte ore da dedicare all'attività di sostegno criteri nella stesura dei giudizi definizione del debito di funzionamento eventuali interventi di inclusione assistenza igienica di base (di competenza del personale ausiliario) risorse da destinare a comunicazione, assistenza e autonomia livello di difficoltà e loro descrizione qualitativa facilitatori e barriere risultati raggiunti esigenze di trasporto assenze dell'allievo e del personale che gravita intorno a lui L'osservazione è un fattore particolarmente importante nella stesura del Piano Educativo Individualizzato: il PEI, infatti, va redatto in un'ottica di progettualità a breve e lungo termine, tenendo conto di 4 dimensioni fondamentali per ognuna delle quali vanno individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare (attività, strategie e strumenti), i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi. Nello specifico, le dimensioni da osservare sono: ambito affettivo e capacità di socializzare sia con i compagni che con gli adulti sfera del linguaggio e della comunicazione, verbale e non verbale. di cui vengono monitorate la capacità di comprensione e produzione orientamento e autonomia, di cui fan parte la motricità globale e la dimensione sensoriale visiva, uditiva e tattile capacità cognitive e caratteristiche neuro-psicologiche, che comprendono capacità riguardanti la memoria, l'intelletto, l'organizzazione spazio-temporale, lo stile cognitivo, la capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e le competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi Il quarto punto sarà determinante nell'assegnazione del personale di sostegno e permetterà di effettuare un'elaborazione in rapporto all'andamento della classe e, in tale ottica, prevederete programmi di tipo: ordinario personalizzato, con verifiche equivalenti a quelle degli altri allievi differenziato, con variazioni sulle prove rispetto a quelle previste per il resto del gruppo. In via del tutto eccezionale e in casi limite, il decreto 182/20 prevede per il Consiglio di

classe la possibilità di escludere l'alunno disabile da alcune aree disciplinari. Questo può dipendere solo da “impedimenti oggettivi o incompatibilità, non da mere difficoltà di apprendimento”. Dunque, l’esclusione avviene solo nelle situazioni in cui non sussistono le condizioni per una progettazione ridotta. In ogni caso, questa decisione spetta unicamente al Consiglio di Classe, e non al singolo docente, che indica le attività alternative che devono essere svolte in quelle ore.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

IL Gruppo di lavoro per l'inclusione

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Partecipazione ai GLO Mediazione tra i docenti e terapisti esterni scelti dalla famiglia

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione formativa

Aspetti generali

Organizzazione

Dirigente scolastico:	Rosa Moriello	
Collaboratori del Dirigente Scolastico, con delega di sostituzione e firma:	Emanuela Ferracci	
Referenti di plesso:	Infanzia "Colle dei Frati":	Emanuela Ferracci
	Infanzia "De Amicis"	Claudia Mercanti
	Infanzia "Borgo San Martino"	Maria Rosa Mustacchio
	Primaria "Colle dei Frati"	Emanuela Ferracci
	Primaria "Edmondo De Amicis"	Angela Romani
	Secondaria di primo grado "Albio Tibullo"	Maria Conti
Direttore dei servizi generali e amministrativi:	Marcella Esposito	

Unità Operative, Referenti e Commissioni

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento alla istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola ,chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità.

Le priorità strategiche e di miglioramento dell'istituto, desunte dal Rapporto di Auto Valutazione e dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, vertono principalmente in quattro macroaree:

- Utilizzo dei documenti strategici (RAV, PDM, PTOF, rendicontazione sociale) come strumenti operativi per la progettazione e la programmazione didattica
- Didattica per competenze organizzata in unità di apprendimento al fine di superare il nozionismo in favore di un apprendimento unitario e transdisciplinare.
- Proporre un'offerta formativa agile e innovativa che tenga conto della multimedialità e dell'evoluzione digitale che caratterizzano la società contemporanea.
- Garantire il successo formativo e performativo degli alunni, accompagnandoli e orientandoli nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Garantire l'inclusione degli alunni diversamente abili, con bisogni educativi specifici e con disturbi specifici dell'apprendimento nella pratica didattica quotidiana.

Quanto detto si esplicita nell'organizzazione dell'I.C. secondo cinque unità operative in supporto alla dirigenza e ai docenti che, in base alle delibere 2, 3 e 4 del Collegio dei Docenti del 7/9/2021, per l'anno scolastico 2021/22 le aree sono organizzate come segue:

- AREA 1: COORDINAMENTO E GESTIONE PTOF

Questa unità operativa è preposta alla compilazione e l'aggiornamento dei documenti strategici: prende in esame il RAV, individua le criticità su cui l'istituto dovrà fare leva per migliorare, pianifica il PDM e progetta Il PTOF. Il referente per la formazione avrà il compito di individuare i percorsi formativi più adatti al miglioramento dell'istituto.

Funzioni strumentali:	Mariagrazia Violo Antonella Mosetti

NIV (Nucleo interno di valutazione):

Rosa Moriello

Antonio D'Angiolella

Emanuela Ferracci

Grazia Maria Giuliani

Antonella Mosetti

Maiagrazia Violo

Commissione didattica verticale :

Romani Angela, Vincenza Mancuso Maria Concetta Arrogante, Filomena Del Prete, Emanuela Mazzucchi, Claudia Mercanti, Pambianchi Barbara, Maria Rosa Mustacchio, Gabriella Biondini, Anna Maria Pallocchia, Cristina Vittozzi, Francesco Lombardi, Natale Cotroneo, Silvia D'Amico

Commissione Ossigeno:

Biondini Gabriella, Lenda Nadia, Mandara Claudio, Mustacchio Maria Rosa, Pambianchi Barbara, Sabelli Roberta, D'Amico Silvia, Piraino Laura

Referente progettazione didattica area L2:
Vincenza Mancuso

Anna De Tommaso

Referente Strumento :

Referente per la formazione dei docenti :

- AREA 2: AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E MONITORAGGIO ATTIVITA' (RAV PDM)

Questa unità operativa tiene conto delle criticità emerse nel rapporto di autovalutazione, soprattutto in merito agli esiti degli studenti, realizza percorsi didattici in linea con l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico per garantire il successo formativo , attraverso pratiche di inclusione e differenziazione.

Funzione Strumentale: D'Angiolella Antonio, Giuliani Grazia Maria

Referente analisi dati per le prove Mariagrazia Violo

standardizzate e prove interne:

Commissione pianificazione didattica : (orari e sostituzioni)	Conti Maria, Ferracci Emanuela, Farinacci Valeria, Cristofari Anna, De Rose Annamaria, Romani Angela, Proietti Savina Annarita

Commissione school planner: Cilia Vanessa, Maria Conti, Violo Mariagrazia

Commissione variazione regolamenti: Emanuela Ferracci

- AREA 3: PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E MULTIMEDIA

Questa unità operativa lavora a stretto contatto con le due precedenti, per implementare

l'offerta formativa anche utilizzando i supporti multimediali a disposizione dell'istituto.

Animatore Digitale: Francesco Mastroianni

Funzioni strumentali: Rodolfo Evangelista

Claudio Mandara

Referente Team Digitale:
Mercanti Claudia

Team digitale: Biondini Gabriella, Boccoli Annarita, Cilia Vanessa, D'Angiolella Antonio, Mustacchio Maria Rosa, Canale Adriano, Lombardi Francesco

Referenti Biblioteca:

Vercelli Giovanna,

De Rose Annamaria,

Ricci Adriana, Farinacci Valeria

Referente sito web e registro elettronico: Francesco Mastroianni

Grazia Maria Giuliani

Referente bullismo e cyberbullismo:

Francesco Mastroianni

- AREA 4: INTEGRAZIONE E INCLUSIONE PRIMARIA

Quest'unità ha funzione di coordinamento di tutti gli interventi finalizzati a favorire la realizzazione del progetto di vita degli alunni con bisogni educativi speciali.

funzione strumentale: Fiasco Maria Rosaria

Commissione inclusione:	Angelina Aceto, Pasqualina Scali, Vincenza Mancuso, Emanuela Ferracci

- AREA 5: INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SECONDARIA

Quest'unità ha funzione di coordinamento di tutti gli interventi finalizzati a favorire la realizzazione del progetto di vita degli alunni con bisogni educativi speciali.

Funzione strumentale: Piraino Laura

Commissione inclusione: Angelina Aceto, Pasqualina Scali, Vincenza Mancuso, Emanuela Ferracci

Organico dell'Autonomia

Il nostro organico è costituito dagli insegnanti titolari assegnati in organico di diritto.

Negli ultimi anni abbiamo avuto diverse assegnazioni di docenti neoassunti in ruolo, oltre che diversi docenti con contratto a tempo determinato dalle GPS. Nell'ultimo anno in particolare c'è stato un piccolo aumento soprattutto per i docenti di sostegno in organico di fatto.

I diversi docenti in potenziamento, sia nella primaria sia nella secondaria, entrano quando possibile come docenti curricolari nelle classi. Questo criterio sembra la scelta più giusta per garantire il diritto alla continuità degli alunni, oltre che per il docente, che sarà più motivato a costruire un percorso di apprendimento degli alunni.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coadiuvano il DS nella gestione ed organizzazione	1
Funzione strumentale	Sono le figure individuate e delegate dal Collegio Docenti per agire l'azione dei docenti strumentale alla didattica	8
Responsabile di plesso	Responsabili del controllo organizzativo di plesso	5
Animatore digitale	Cura lo sviluppo digitale	1
Team digitale	Collabora con l'animatore digitale nello sviluppo delle competenze digitali della scuole e supporta le famiglie nell'uso delle piattaforme digitali	8
Docente specialista di educazione motoria	Attiva azioni di insegnamento nella scuola primaria	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docenti di scuola infanzia	23

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività didattica Impiegato in attività di: • Insegnamento	48

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A022 - EX ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica Impiegato in attività di: • Insegnamento	10
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività didattica	6
A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A049 - EX SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Attività didattica Impiegato in attività di:	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	• Insegnamento • Potenziamento	
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	5
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AA25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCES	Attività didattica Impiegato in attività di: • Insegnamento	5
ADMM - SOSTEGNO	Attività didattica Impiegato in attività di: • Insegnamento	15

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Autonomia operativa su direttiva Ds

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico https://www.iczagarolo.edu.it/modulistica-pubblica

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: AMBITO 14

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

Elaborazione attività didattica per unità di apprendimento sulla base di linee guida comuni tra i gradi di scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nell'ambito dei fondi del PNRR destinati all'ICZ saranno attivati corsi di formazione DM66

Piano di formazione del personale ATA

INNOVAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito